

di rete

di Aldo Grasso



Il «corpo» di Napoli e i modelli tv

Uomini e donne di Maria De Filippi è il più pedagogico e scaltrito dei programmi tv di moda... (impono) all'attenzione dei media e dell'opinione pubblica personaggi privi di talento, talvolta insulsi ai limiti del sopportabile, spingendo con forza l'idea che il peggio è il meglio. O almeno: peggio siamo, più adatti siamo ai suoi format televisivi. Da qualche parte in questo paese c'è un ventre molle grondante maschi-

lismo, virilità da quattro soldi, donne che litigano per un maschio? Bene, sostiene Maria, siamo in democrazia e in democrazia anche il ventre molle — che magari sta soffocando nell'immondizia, nel degrado sociale, che vive a braccetto della criminalità, i tossici, le faide — ha bisogno di esprimersi e sognare». Difficile trovare un'analisi del trash televisivo tanto acuta quanto disincantata; di un trash tutto speciale perché si offre come neo-cartolina di una città intimamente «pornografica» come Napoli; di una Napoli così impegnata a convivere con la spazzatura da sprofondare ora nel comico ora nel grottesco.

Massimiliano Virgilio ha scritto un libro sulla genealogia del nuovo immaginario napoletano, nutrito di canzoni neomelodiche, di affollamenti nei centri commerciali, di divi delle tv locali, di libere uscite degli adolescenti delle periferie. Si chiama *Porno ogni giorno* (Laterza) e descrive in maniera originale e per tanti versi mirabile questo gioco di sguardi fra la città partenopea e le sue rappresen-

zioni, questa fascinazione perversa tra il corpo della città e il corpo di molti suoi abitanti: «Negli ultimi anni Napoli è entrata prepotentemente nell'immaginario nazionale, televisivo e non, e se la tv parla di Napoli, noi napoletani guardiamo la tivù per partecipare al Grande Racconto di Noi Stessi». È a quel punto che entra in campo il tronista che alberga in noi e che ora si sente legittimato a proporsi come «modello». Da leggere.

Vincitori e vinti



Trio

La comicità italiana batte il pronto soccorso di

Chicago. Italia 1 trasmette «Pur Purr Rid», collage d'archivio dei migliori sketch e battute di Aldo, Giovanni e Giacomo. Davanti allo schermo ben 2.414.000 spettatori, 11,64% di share.



Noah Wyle

La serie medical Usa superata

dalle battute. Raidue trasmette il finale di «E.R.» (chiude dopo 15 stagioni), con il ritorno di Noah Wyle. Seguono il doppio episodio 2.179.000 spettatori, 10,76% di share.

